



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ISTRUZIONE
"GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO"

Via Donatori di Sangue, n. 1 – 01039 VIGNANELLO Tel.
0761754439 - 756902

e-mail: vtic813004@istruzione.it –

VTIC813004@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO WEB: www.icvignanello.edu.it - C.F.: 90056830566

Codice Univoco UFXJDP



Piano di
Formazione e Aggiornamento
del personale per il triennio 2025/2028



Il Collegio dei Docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite

le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero; **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

PREMESSO che il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale stabilisce:

Le scelte formative dell'Istituto sono coerenti con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, con i relativi Obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento, oltre che con i bisogni emersi nel Piano di Formazione dell'Ambito 28, di cui la scuola fa parte. Dall'analisi del RAV e dalla sua declinazione nel Piano di Miglioramento approvato, emergono nuovi fabbisogni formativi che sottolineano la necessità di ampliare le opportunità e gli stimoli culturali, al fine di valorizzare le eccellenze, che devono essere adeguatamente riconosciute e valutate. Si evidenzia inoltre l'esigenza di potenziare, all'interno della programmazione didattica, momenti strutturati di confronto tra i docenti, utili a un monitoraggio più efficace, alla revisione condivisa della progettazione e alla diffusione dei risultati della valutazione, anche attraverso l'uso di prove comuni standardizzate per classi parallele.

Accanto alle attività formative promosse dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere percorsi di formazione individuale, scelti autonomamente dai docenti, purché coerenti con il RAV, con il Piano di Miglioramento e con i bisogni formativi individuati. L'Istituto riconosce e promuove l'iniziativa personale dei docenti, purché finalizzata all'arricchimento professionale e al miglioramento della

qualità dell'insegnamento, in linea con quanto indicato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 7 gennaio 2016 ("Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"). Tale documento definisce una politica formativa di istituto e di territorio fondata sulla collaborazione in rete tra scuole e orientata alle seguenti aree strategiche:

- inclusione, disabilità, integrazione e cittadinanza globale;
- rafforzamento delle competenze di base, con particolare attenzione all'area multilinguistica;
- sviluppo delle competenze linguistiche;
- competenze digitali, innovazione tecnologica e metodologico-didattica;
- valutazione di sistema e processi di miglioramento.
- educazione all'uso consapevole, etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento ai contesti educativi, alla tutela dei dati personali, alla trasparenza dei processi decisionali e al supporto ai processi di insegnamento-apprendimento.

Un reale percorso di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può prescindere dal coinvolgimento attivo dei docenti e dalla loro condivisione degli obiettivi. Valorizzare il lavoro degli insegnanti e l'ambiente scolastico come risorsa didattica significa incentivare la comunicazione professionale, diffondere pratiche didattiche efficaci, favorire lo scambio di esperienze e pianificare interventi condivisi, fino a giungere a una valutazione formativa del progetto educativo comune. In quest'ottica, la scuola si configura come un vero e proprio Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento professionale, sia individuale sia collegiale, come elemento essenziale e qualificante della funzione docente, funzionale al miglioramento dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione deve essere intesa come un percorso continuo, strutturato e progressivo di consolidamento delle competenze. In tale prospettiva, la formazione in servizio rappresenta uno strumento fondamentale per:

- la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa;
- la valorizzazione della professionalità del personale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 sono finalizzate al pieno sviluppo dell'autonomia scolastica e prevedono l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/26–2027/28, strettamente collegato a un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali sono chiamati a tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione, dei dati del RAV, degli esiti formativi degli studenti e del confronto con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio.

La realizzazione delle attività formative dell'Istituto si avvarrà delle seguenti risorse:

1. esperti esterni qualificati, anche provenienti da scuole, università, enti e associazioni;
2. competenze interne valorizzate in base alle professionalità presenti;
3. opportunità derivanti dalla partecipazione a reti di scuole e progetti condivisi;
4. iniziative promosse dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università e da enti accreditati;
5. programmi di formazione permanente e progetti europei e internazionali;
6. azioni previste dal PNSD, PNRR e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
7. percorsi di autoformazione individuale o di gruppo.

Piano Triennale di Formazione

Il Piano individua le seguenti priorità formative, articolate in macro-aree:

Competenze di sistema

- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze per il XXI secolo

- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
- uso critico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nei processi educativi.

Competenze disciplinari

- area matematico-scientifica (STEM).
- Area linguistica.

Competenze per una scuola inclusiva

- integrazione, cittadinanza attiva e globale;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Personale docente

Sono previsti percorsi formativi su tematiche specifiche legate all'offerta formativa, tra cui:

- metodologie didattiche innovative;
- strategie motivazionali;
- gestione degli alunni in difficoltà;
- interventi educativi per il disagio comportamentale e socio-culturale;
- educazione alla legalità e cittadinanza attiva;
- prevenzione dei comportamenti a rischio;
- potenziamento della lingua inglese;
- formazione e accompagnamento dei docenti neoassunti;
- partecipazione alle iniziative formative riconosciute dal MIUR e dagli organi territoriali.
- educazione digitale e alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale;
- strategie per l'integrazione consapevole dell'IA nella didattica, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle Linee guida europee;

Formazione digitale

- uso didattico delle nuove tecnologie;
- utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme Google Workspace;
- uso delle Digital Board;
- sviluppo delle competenze digitali dei docenti.
- formazione sul corretto utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a supporto della didattica.

Formazione per ambiti disciplinari

- aggiornamento disciplinare;
- didattica per competenze;
- metodologie laboratoriali;
- percorsi CLIL.

Autonomia scolastica e organizzazione amministrativa

- procedimenti amministrativi;
- normativa sulla privacy.

Valutazione e miglioramento

- valutazione d'istituto;
- PTOF e Piano di Miglioramento;
- innovazione metodologico-didattica.

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- aggiornamenti obbligatori;
- primo soccorso;
- formazione generale e specifica sulla sicurezza e primo soccorso;
- assistenza alla persona.

Personale ATA

Sono previsti percorsi formativi relativi a:

- autonomia scolastica e organizzazione amministrativa, passweb;
- sicurezza sul lavoro;
- innovazione digitale e dematerializzazione;
- utilizzo del registro elettronico e segreteria digitale.

I corsi potranno svolgersi anche in modalità blended, sfruttando la piattaforma Google Workspace. Tutte le proposte formative provenienti da enti accreditati saranno valutate e diffuse all'interno della comunità scolastica. La partecipazione alle attività formative è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.

Ciascun docente dovrà certificare almeno 45 ore di formazione nel triennio (15 ore all'anno), salvo diverse indicazioni nazionali. La rendicontazione avverrà tramite apposita modulistica predisposta dalla Dirigenza.

Il presente Piano è suscettibile di integrazioni in relazione a nuove iniziative formative a livello nazionale, regionale o provinciale.

Vignanello, 16 dicembre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Floriana Tufano